PSI e PRI per il rinvio di ogni decisione

Senza esito la seduta in commissione Per la RAI il pericolo della paralisi

Ordine del giorno comunista per riprendere con maggior vigore l'azione di risanamento e potenziamento del servizio pubblico - La riunione dei parlamentari aggiornata alla settimana prossima

ROMA — La minaccia di una | potessimo fare un encefalo | commissione tornerà a riunir- | stione tesa alla razionalizparalisi sta diventando qual cosa di molto concreto per la RAI. Il rappresentante repubblicano e quelli socialisti si sono opposti - infatti - a che la commissione parlamentare di vigilanza esprimesse, ieri mattina, il suo parere sulle scelte e i progetti dell'azienda illustrati la settimana scorsa dai consiglieri di amministrazione. I quali, riuniti ieri pomeriggio, si sono trovati di fronte a questo ennesimo e snervante rinvio. Il Consiglio ha preso alcuni decisioni che riguardano la normale gestione dell'azienda e si è riconvocato per mercoledì prossimo. Sempre nella settimana prossima ci sarà un incontro con le Regioni. E' probabile che esageri chi, all'interno della RAI, sostiene che già adesso - a seguito di queste manovre l'azienda è ridotta a una vita pu**ramente v**egetativa (se le

gramma - afferma un funzionario - avremmo una linea retta); quel che è certo, invece, è che a viale Mazzini si sta accentuando un clima di malessere.

Di recente i lavoratori della RAI hanno dato il loro assenso a un contratto di lavoro che segna un'importan-te novità eliminando molte delle divaricazioni che nel passato si erano manifestate tra le piattaforme sindacali e il disegno complessivo di riforma dell'azienda. Ora, a questa prova di maturità e di responsabilità dei lavoratori si contrappone una manovra che tende a congelare l'azienda: per impedirne il risanamento e per bloccare l'azione di rilancio della RAI impedendole di garantire alla collettività un servizio ade-La partita è rinviata a mer-

coledi prossimo quando la

si dopo aver ascoltato anche collegio dei sindaci Ieri i parlamentari dovevano valutare le risposte for-

nite dai consiglieri d'amministrazione ai quesiti posti dalla commissione durante l' incontro della settimana scorsa. Sulla sostanza di queste risposte nessuno ha fatto rilievi particolari. Un'ulteriore circostanza che giustificava pienamente l'ordine del giorno presentato dai compagni Quercioli, Valenza e Cebrelli basato su questi punti: invito al Consiglio di amministrazione ad attuare gli indirizzi per un reale pluralismo dell'informazione; presa d'atto dei progetti elaborati per l' attuazione della riforma (ristrutturazione, decentramento. 3. rete ecc.); invito a estendere il dibattito con tutte le forze interessate sulla 3. una rigorosa politica di ge- argomentazioni: alla RAI tut-

zazione, al risanamento di tutti i settori dell'azienda. L'ordine del giorno riservava infine alla commissione il giudizio sulle misure che potrebbero essere proposte per adeguare le entrate RAI.

Si tratta di una proposta -- ha sottolineato il compagno Quercioli - che consente agli amministratori della RAI di proseguire nel loro lavoro ancorandolo a precisi vincoli di rigore e di sana amministrazione. Le risposte date dai consiglieri - ha aggiunto Quercioli — provano che alla RAI si sta lavorando nel senso indicato dalla riforma; alle forze democratiche spetta il compito di adoperarsi per realizzare il programma sui problemi dell'informazione in tutti i suoi aspetti. Che cosa hanno replicato gli esponenti degli altri partiti? Borete; invito a perseguire gi (PRI) ha ripetuto vecchie

e allora blocchiamo tutto. I socialisti hanno affermato che la commissione non sarebbe ancora « matura » per esprimere valutazioni sulle scelte del consiglio di amministra-zione. Per il PRI si tratta della riconferma di antiche posi-zioni. Per il PSI è la riprova che sulla RAI questo partito ha rovesciato le sue posizioni: perché anche la RAI è argomento da usare per tenere alto il termometro della tensione tra i partiti; perché l'attuale gruppo dirigente socialista ha fatto una scelta che - nella sostanza — riserva al servizio pubblico un ruolo ridimensionato a vantaggio delle grosse emittenti private. Ai socialisti ha replicato piuttosto bruscamente anche il de-Bubbico, che ha ricordato gli impegni sulla RAI sottoscritti anche dal PSI con il programma di maggioranza e la fedeltà della DC agli accordi.

to va come prima, cioè male,

Esploso in volo presso Bergamo

Precipita un elicottero dei carabinieri: 3 morti

Ha urtato contro un cavo dell'alta tensione, incendiandosi - Caduto dopo pochi minuti di volo in un vigneto - Il velivolo perlustrava la zona dopo una rapina in una banca



BERGAMO - Vigili del fuoco sul luogo dell'incidente. Tra i rottami i corpi delle vittime coperti da lenzuoll

CARTIERE

La Camera discuterà il piano di svendita a Fabbri

ROMA — I giochi non sono ancora fatti per la sconcerbe annettere all'impero di Fabbri e Bonelli le cartiere controllate dalle Partecipazioni statali anche se l'IRI - secondo voci insistenti diffusesi ieri — avrebbe già dato il suo parere favorevole. I giochi non sono fatti perche vi sono scadenze che consentono di riportare la vicenda nella sua sede naturale e cioè, il Parlamento. Intanto martedì alla Camera si comincerà a discutere dei programmi di investimenti delle Partecipazioni statali e dei fondi di dotazione: appare assai improbabile che non venga sollevata la questione della sorte che le Partecipazioni vogliono assegnare alle loro cartiere condotte a uno stato di coma profondo da una pessima gestione. Per il 24 è annunciata invece una riunione della commissione interparlamentare per la ristrutturazione industriale presieduta dal compagno Milani: esaminerà il progetto finalizzato per la carta preparato dal ministero per l'Industria. Si sa che la commissione ascolterà, su loro richiesta, i sindacati di categoria sulla vicenda Fabbri. La commissione cercherà però di sapere anche che cosa pensa di questo assurdo affare il ministro Bisaglia. Ieri mattina, intanto, i compagni Macciotta, Margheri, Quercioli, Furia e Torri han-no presentato l'annunciata interpellanza al ministro delle Partecipazioni statali chiedendogli se « non ritenga che l'iniziativa degli enti delle Partecipazioni statali oltre che in grave violazione del-. la legge sulla alienazione delle partecipazioni pubbliche sia anche in palese contrasto con le previsioni dei programmi finalizzati previsti dalla 675 e con la normativa anti-trust nel settore dell'editoria in corso di definzione parlamentare; quali provvedi menti intende assumere per impedire che il Parlamento si trovi davanti a fatti compiuti e per consentire il regolare espletamento delle procedure di programmazione previste dalla 675 ».

Contro la svendita delle cartiere continuano a levarsi voci di protesta: molte legittime, altre meno. Il presidente della giunta della Re-gione Lombardia Golfari (DC) ha espresso preoccupazione per l'ulteriore espansione dell'impero di Fabbri e ha detto che la Regione farà quel che le competenze le consentono per impedirla. La netta opposizione dei sindacati è stata ribadita anche dal segretario generale della UIL-poligrafici Giampietro. Oltre alla presa di posizione del PCI ci sono stati il pronunciamento della Federazio ne della stampa, della Federazione degl_i editori e dell'Unione periodici. Contro il pericolo del monopolio della carta (ma non esisteva già?) continuano a tuonare anche gli uomini del gruppo Rizzoli: non gli sta più bene che un solo gruppo produca tutta la carta per i quotidiani e si sono improvvisamente accorti che mentre loro arraffavano testate qualcun altro faceva incetta di cartiere mandando a monte i loro progetti per raggiumgere l'autonomia negli approvvigionamenti. Ieri si è fatto vivo anche il presidente dell'Ente cellulosa, il dc De Poli. In una lunga dichiarazione spiega perché non condivide la cessione delle cartiere a Fabbri. Fatto positivo ma sorprendente visto che in tutti questi anni l'Ente che dirige è stato sem-pre alla coda delle grandi in dustrie cartarie private.

Per il ancora

Dalla nostra redazione NAPOLI — Sembra prender sempre più corpo, a Napoli,

mai noto — per 15 anni dal l'editore milanese.

Ciò non significa, naturalmente, che le forze ostili ad ogni ipotesi di rinnovamento del maggior quotidiano napo letano (a cominciare dallo stesso Mazzoni) si siano già arrese e che non cerchino in ogni modo di ostacolare ogni progetto di cambiamento. L'altra sera, si è tenuta a Roma una riunione dell'affidavit (la finanziaria che, per conto della DC, è per il 49 per cento comproprietaria dell'Edime, la società che con Rizzoli — si è assicurata la gestione de « Il Mattino » e degli altri giornali di proprietà del Banco) nel tentativo di definire una linea nei confronti delle scelte dell'edi-

quali non viene dato particolare credito. Intanto l'ufficio stampa del PSI ha smentito - dopo alcunt giorni — « le notizie se condo le quali il PSI sarelibe interessato ad un nuovo as proprietà del quotidiano laurino, dato che quello di cui tutti stanno discutendo è la Era stato poi lo stesso Achil prevedeva la presenza di fiduciari DC (Scotti-Andreotti)

NAPOLI

« Mattino » girandola di voci

'ipotesi di una rapida sostituzione dell'attuaie direttore de « Il Mattino ». Orazio Mazzoni. Sarebbe, infatti, proprio questa la carta che intende giocare per presentarsi con le dovute garanzie all'appuntamento con compagno Mario Gomez, presidente del Consiglio re gionale della Campania, che si è fatto interprete delle preoccupazioni generali per il destino delle testate di proprietà del Banco di Napoli, chieste in fitto - com'è or-

La candidatura più accreditata, per la sostituzione di Mazzoni, rimane — a dare ascolto alle voci che circola no - quella di Roberto Ciuni, già direttore de « Il Gior nale di Sicilia» e successi vamente inviato a Napoli e redattore capo de « Il Corrie di Ciuni tre elementi: ha una esperienza professionale de cennale in una delle zone più « calde » del Mezzogiorno (la Sicilia, appunto); è il candidato preferito di Rizzoli; ha raccolto su di sé già notevoli consensi.

Alla riuntone, a cui ha preso parte Paolo De Palma, e amministratore della «Gazzetta del Mezzogiorno» e atualmente « consigliere » della DC per le questioni dell'in formazione, non ha — comunque - preso parte l'on. Bodrato, direttamente restate, tuttavia, fatte circolare a margine di questo in-contro romano – altre can-didature per la direzione de « Il Mattino », t**ra c**ui quelle di Alfredo Pieroni di Mimmo Scarano e di Trovati; ma sono voci e candidatura alle

setto della proprietà del quotidiano il "Roma" ». Per la verità non si è mai parlato | riusciti a attuare una politigestione dello stesso. In relazione a questo aspetto della vicenda Ercole Lauro ha avuto modo di conferma in preparazione della prosre, in una recente intervista i sima conferenza nazionale dea « Paese Sera » che i Lauro non sono più da ritenersi propiretari della società di gestione del loro quotidiano. le Lauro à sostenere che la nuova società di gestione per il 36 per cento e di fiduciari del PSI per il 15 per cento. Successivamente l'operazione di cambio gestione è provviso, di tre mesi e se ne riparlerà perciò, a gennalo

Accettata la richiesta di illegittimità costituzionale

giudici di Firenze rinviano la legge sull'aborto alla Corte

Nella gravissima ordinanza, accolte le tesi del P.M. e dei radicali — Un attacco ad una conquista delle donne — Protestano le esponenti del CISA

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Pesante attacco alla legge sull'aborto, conquistata dalle donne. Sia il tribunale di Firenze, di fronte al quale si celebra il processo per gli aborti, sia la sezione istruttoria della corte d'Appello dello stesso tribunale, investito del problema per un caso analogo, hanno accolto le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dal PM dottor Carlo Casini. Il processo è stato quindi sospeso e gli atti sono stati inviati alla corte costituzionale affinché si pronunci sulla costituzionalità di questa legge. Un ruolo non secondario di questo attacco lo hanno svolto i difensori radicali, i quali, anche se partendo da con-

co degli imputati la legge ap provata dal parlamento nel giugno scorso. Le stesse donne del CISA, che siedono sul banco degli imputati, in un loro volantino si sono dissociate dall'atteggiamento tenuto dai difensori radicali. Soddisfatto invece appariva il pubblico ministero dottor Casini, al termine di questa interminabile udienza. Infatti sia i giudici del tribunale fiorentino sia quelli della senella sua lunga requisitoria. vivente del concepito già entro i primi 90 giorni di ge-

contribuito a porre sul ban

zione istruttoria della Corte di Appello hanno accettato le tesi del « Movimento per la vita » fatte proprie dal P.M. A loro avviso infatti « E' indubbia la natura di essere siderazioni diverse, hanno stazione e .on si vede come

Ratificata dalla Camera

Convenzione per il Mediterraneo inquinato

ROMA - La Camera ha ratificato ieri la prima connel Mediterraneo. L'imporlineata, per i comunisti, dal tratta — ha rilevato — di un accordo che tende a colmare, ancora solo in parte, l' assenza di iniziative concrete per il risanamento da parte dei singoli paesi a difesa di una complessa serie di in-teressi economici e sociali: turismo, pesca, ecc.

Fatto è tuttavia — ha aggiunto Alici con accenti polemici —, che a fronte di notevoli e numerose iniziative namento marino.

, portate avanti a livello locale da comuni, consorzi di covenzione internazionale per muni e regioni, in Italia è combattere l'inquinamento sin qui mancato il minimo coordinamento degli intertanza dell'intesa è stata sotto i venti e la minima iniziativa autenoma da parte del gocompagno Francesco Alici. Si | verno centrale, al cui interno anzi si è giuocato conti-

nuamente allo scaricabarile. Tanto il sottosegretario agli Esteri Radi, quanto il relatore de sul provvedimento. De Poi, hanno convenuto con queste osservazioni, riconoscendo la necessità di andare quanto prima alla discussione di tutto il complesso dei problemi posti dall'inquipossa sostenersi la non estendibilità allo stesso concepito delle norme costitu zionali che determinano il diritto alla vita ». Nella ordinanza con la qua-

le i giudici del tribunale fio rentino definiscono « rilevanti e non manifestamente infondate le questioni di legittimità costituzionali » sollevate nel corso di questi due giorni di udienza sia dal P.M. sia dai difensori radicali, si invita la Corte costituzionale ad esprimersi sugli articoli 4-5-6, primo comma, 8 ultimo comma e 22 terzo comma della legge sull'aborto in relazione agli articoli 2-33 secon do comma, 29 secondo comma, 31 secondo comma, 37 secondo comma della Costi-

Nella sua ordinanza il collegio giudicante è andato anche al di là delle stesse eccez:oni presentate dalla pubblica accusa. I giudici infatti hanno sollevato d'ufficio la questione di legittimità costituzionale rispetto al terzo comma dell'articolo 22 della legge sull'aborto dove dispone che il reato di aborto commesso prima dell'entrata in vigore della attuale legge non è possibile « se il giudice ac certa le condizioni previste

dagli articoli 4 e 6 ». Secondo i magistrati fiorentini questo articolo sarebbe in contrasto con il principio dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Nella mattinata - come ab biamo detto - con un'analoga motivazione la sezione istruttoria della corte d'appello aveva accolto le eccezioni sollevate dal P.M. Casini.

Piero Benassai

Il dibattito sulla legge

ROMA — Il progetto di modifica alla legge Reale ha ripreso leri il suo cammino alla commissione Giustizia della Camera, riunita in sede deliberan-te. E'. com'è noto, il provvedimento con cui, depurando la legge Reale di alcune norme illiberali, che i comunisti avevano criticato già al momento in cui la legge fu appro vata nel 1975, la si rende più incisiva per combattere il terrorismo e la ever-

Il progetto governativo varato all'inizio del.'anno d'intesa con i partiti della maggioranza — già approvato dal Senato, fu successivamente bloccato nella commissione G ustizia dall'ostruzionismo congiunto di radicali e fa-L'impegno assunto allo-

ra d'alle forze politiche de mocratiche di varare le modifiche al'a legge Rea-le, è stato sollecitato alla ripresa dei lavori parlamentari dal gruppo comu nista e dallo stesso ministro Bonifacto. Questi. in una lettera al presidente della commissione Giustizia, ha messo in evidenza, a nome dell'esecutivo, il valore politico che il governo annette all'ap provazione in via definitiva del provvedimento. Ieri, dunque, v'è stata la ripresa. La discussione si è però limitata ad alcuni emandamenti in quanto missini e radicali hanno ripresa il bolcottaggio.

per l'ordine pubblico

sione neofascista.

lui sposato.

tagna. E' stata aperta un'in-

ro dei carabinieri è precipitato in località Palazzago, un centro a pochi chilometri da Bergamo: un ufficiale e due brigadieri che erano a bordo sono morti. Il velivolo, un «AB 206 », apparteneva al nucleo elicotteri dei carabinieri di stanza a Orio al Serio, in provincia di Ber-

BERGAMO — Un elicotte-

sciagura sia stata causata da un incidente. Secondo una prima ricostruzione, il velivolo avrebbe urtato contro un cavo della rete elettrica, esplodendo in aria. L'elicottero si era alzato in volo, verso le 10.20, subito dopo la notizia della rapina avvenuta in una banca di S. Salvatore Almenno, un paese a dieci

chilometri dal capoluogo: doveva collaborare nella caccia ai malviventi e sorvolava la zona a bassa Ma dopo pochi minuti di

volo. l'aereo è precipitato in verticale in un vigneto appena fuori l'abitato di Palazzago, un piccolo comune che si trova all'imbocco della valle S. Mar-Per cause ancora da ac-

certare, il velivolo ha urtato tranciandolo, contro un cavo dell'alta tensione: è stato a questo punto che si è sentito un primo boato, seguito subito dopo da due deflagrazioni. probabilmente dovute allo scoppio del serbatolo della benzina. Quindi, l'elicottero si abbatteva al suolo. Almeno questa è la ricostruzione del sinistro in base alle dichiarazioni dei contadini della zona.

Le vittime sono il tenente Giuseppe Braconi di 26 anni di Tuscania (Viterbo), sposato; il brigadiere Giacinto Sarti, di 32 anni, della provincia di Pesaro, sposato, con una figlia di tre anni: e il brigadiere Adriano Proietti, di 27. di Tivoli, anche

Erano tutti considerati molto esperti, avendo partecipato a numerose altre operazioni in collaborazione coi carabinieri a terra e spesso anche in salvataggi in alta mon-

Il PSDI presenterà emendamenti alla legge sulle pensioni

PSDI ha confermato ieri che i socialdemocratici vogliono presentare alla Camera «alcuni emendamenti » alla legge sulle pensioni, rispetto alla quale essi desiderano chia-Ciò avviene nel quadro di

una polemica del PSDI nei confronti del governo e delle altre forze della maggioranza. I socialdemocratici criti-

finire «obiettivi e decisioni che toccano - essi affermano — altre sfere di responsabilità o che comunque vanno ricondotte nell'ambito delle PSDI chiederà anche la parificazione di tutti i minimi pensionabili.

, cano anzitutto il metodo con

il quale si è giunti, nel confronto con i sindacati, a de-

Stanziati 525 miliardi per le comunità montane

to della commissione Agricoltura della Camera ha licenziato il testo del progetto ge per lo sviluppo della montagna. Gli aspetti salienti del nuovo testo, in generale po-sitivo sono: l'autorizzazione della spesa di 72 miliardi per l'esercizio 1978 e di 450 miliardi per il triennio 1979-1931 per il finanziamento dei piani pluriennali di sviluppo e programmi stralcio anquali delle comunità montane: le somme, stanziate annualmente, saranno ripartite

dal CIPE sulla base di re-

ROMA — Il comitato ristret- 1 lazioni programmatiche presentate dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano; lo stanziamen to va sul fondo globale per i programmi di sviluppo regionale; rifinaciamento del fondo della Cassa deposito e prestiti per l'acquisto, da parte dei Comuni e delle Comunità montane, di terreni da destinarsi alla formazione di boschi, prati, pascoli e riserve naturali; i trasferimenti di proprietà, a qualsiasi titolo, acquisiti o disposti dalle Comunità montane

Indagine del Parlamento sul progetto del ponte di Messina

Commissioni Trasporti e UPP della Camera, i compagni Libertini e Peggio, hanno concordato per il 24 ottobre una seduta comune delle commissioni dedicata al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina Le commissioni ascolteranno e discuteranno relazioni dei ministri Stammati e Colombo. La commissione Trasporti

ROMA — I presidenti delle | deciderà subito dopo come realizzare, su questo argomento, una indagine per gli aspetti di sua competenza. «Vogliamo fare presto e bene. -- ha dichiarato Libertini --chlarire ogni questione controversa, e preparare una decisione che muova dalla verifica della fattibilità tecni ca, dei costi economici, della coerenza con il Piano dei Trasporti ».

Il rimborso ai Comuni per i libri scolastici

tro dieci giorni i comuni otterranno il rimborso delle somme anticipate per assicurare la distribuzione gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle elementari. Lo ha assicurato ieri sera alla Camera il sottosegreta- i teria di diritto allo studio

ROMA - Al massimo en | rio alla P.I. Spigaroli rispondendo ad interrogazioni con cui comunisti e socialisti denunciavano i ritardi nell'applicazione delle norme sul trasferimento alle Regioni e ai poteri locali di una serie di competenze statali in ma-

CONVEGNO CITTADINO DEGLI AMMINISTRATORI DEL PCI, CON COSSUTTA

Napoli è la spia dell'emergenza nazionale

Rilanciare l'intera vertenza con il governo - Spunti autocritici nel dibattito

nuamente esposta al rischio della esplosione sociale e del crollo drammatico; una città per la quale l'emergenza è una condizione di vita corrente da anni e per la quale - malgrado le promesse di tanti governi - non si è mai ca di rinascita e di sviluppo produttivo. Di questa città si parlato all'auditorium della Mostra d'Oltremare dove si è svolta ieri l'assemblea cittadina dei comunisti napoletani gli amministratori comunisti che si svolgerà a Bologna. Sulla relazione del segretario cittadino. Impegno, si è sviluppato un ricco dibattito durato per tutta la giornata: oltre quindici interventi di comunisti presenti nei consigli di quartiere o di zona, di assessori comunali, di parlamentari, del sindaco Valenzi e poi le conclusioni del compagno Cossutta della direzione.

NAPOLI - Una città conti- | decidendo un bando pubblico, | con criteri rigorosi, per i quattromila posti dei corsi professionali. Una decisione che mira a eliminare e a colpire il fenomeno del clientelismo con il quale la DC ha gestito per anni il collocamento.

> Ma anche questa conquista. di cui ieri si è ampiamente discusso, è emblematica — que sto gesto coraggioso che taglia le unghie alle clientele avrà poco valore se non si attuerà presto la generale riforma del collocamento. E di questo Napoli ha bisogno in tutti i settori. Lo ha ricordato Valenzi rilanciando il tema della « vertenza » di Napoli e della Campania con il governo nazionale per attuare gli impegni, e realizzare il progetto di una Napoli produt-

Il profondo intreccio fra problemi napoletani e questioni nazionali della emergenza è stato il tema fondamentale del dibattito nel quale non sono mancati anche accenti cri-A Napoli nei giorni scorsi si | tici (da parte ad esempio di è risolta l'annosa questione consiglieri di quartiere e di delle « liste » dei disoccupati, | zona) verso l'amministrazione | ve mantenere gli impegni per | ti femminili, forze culturali.

conosciuto il grande merito di avere permesso che Napoli « tenesse » e progredisse in questi anni di cupa crisi: autocritici da parte degli amministratori: preoccupati da parte di esponenti del partito per un certo « appannamento ». si è detto, dell'azione dei comunisti napoletani. Occorre alzare il tiro si è aggiunto.

Il successo indubbio ottenu to con il varo della nuova maggioranza della terza giunta Valenzi, fondata sulla intesa fra tutte le forze democratiche, deve essere gestito con energia: anche per rompere l'« assedio » alla giunta. che è oggetto di scoperti o insidiosi attacchi dalle parti più

Il compagno Cossutta ha detto: «Napoli ha bisogno di riforme, non di assistenza. Napoli vuole una riforma della finanza locale che consenta di superare gli squilibri tremendi creati dal centro sinistra, per garantire sviluppo produttivo e per combattere la disoccupazione. Il governo de-

comunale cui pure è stato ri- | Napoli e per il Mezzogiorno: ognuno deve fare il suo dovere. E' su questo metro che i comunisti giudicheranno la vicenda politica nazionale.

> Domani il convegno del PCI sull'aborto ROMA - Domani, con inizio

alle ore 9, si svolgerà il convegno nazionale, indetto dal PCI, su « Aborto, la legge, le istituzioni, il movimento». I lavori saranno aperti da una relazione del compagno Sergio Scarpa, per essere conclusi dalla compagna Adriana Seroni. Al convegno (che avrà luogo presso il teatro Centrale, via Celso) sono invitati i responsabili delle sezioni interessate, gli assessori regionali alla sanità, amministratori ospedalieri, medici, ostetriche, membri delle gestioni dei consultori, compagne delle associazioni femminili. Il convegno è aperto ad altre forze politiche e sociali, movimenUna giornata per la ricerca sul cancro

sabato 7 ottobre

vai a comprare da:

LA RINASCENTE SUPERMERCATI GS



FIORUCCI **MARUS STANDA** SUPERMERCATI PAM

SUPERMERCATI ESSELUNGA

il tuo acquisto finanzierà la ricerca sul cancro.

Una percentuale sulle vendite di tutta la giornata (a prezzi invariati) sarà versata da questi magazzini alla

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via Durini 24 - Milano - c/c p. 307272